Sono ammalati:

Caldara — Casalini — Cicogna — Corsi — Cotugno — Curti.
De Andreis — De Caro — Devecchi.
Farioli.
Graziano.
Lofaro.
Mauro Francesco.
Pivano — Pogatschnig.
Teso.
Zilocchi.

Assenti per ufficio pubblico:

Banelli.
Caccianiga — Cappa Innocenzo — Carboni-Boj.
De Capitani d'Arzago.
Farina.
Giavazzi.
Marescalchi — Murgia.
Olivetti.
Pallastrelli — Pellegrino — Pesante — Pucci.
Rossini.
Suvich.
Venino.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

CAPPELLERI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, su i fatti di sangue per ragioni politiche seguiti oggi (26 maggio 1922) a Roma.

« Conti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per avere notizie dei fatti svoltisi il giorno 25 maggio 1922 a Spezia nella occasione dei funerali del ferroviere Stagno, vittima del lavoro, e degli altri gravissimi fatti occorsi a Genova nella serata del giorno 26; e per sapere quali siano i suoi intendimenti ed i suoi propositi intorno al ristabilimento dell'ordine pubblico e delle pubbliche libertà.

« Rossi Francesco, Baratono ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sul fatto avvenuto nel pomeriggio del 26 maggio 1922 in Piazza Sant'Apollinare in Roma.

« Bottai, Giuriati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere come si svolsero a Spezia i funerali del ferroviere Stagno Attilio del Deposito di Spezia morto tragicamente nel deragliamento di Fornovo.

« Abbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è vero che la Direzione delle ferrovie si propone di ripristinare la 4ª classe nei treni e con quali criterî di costruzione in confronto delle classi di lusso con discutibile concetto istituite.

« Bovio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se trovi regolare ed opportuno che il direttore generale dell'Istituto delle assicurazioni, impegnato nel suo ufficio con uno stipendio di 50,000 lire annue più una annua indennità di lire 10,000, debba impiegare il suo tempo e la sua attività nel partecipare al grave ed importante lavoro del Collegio arbitrale creato fra il comune di Roma e la Società Romana tramways-omnibus.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere come sia ammissibile che il Consolato di Francia rifiuti, come ha rifiutato all'interrogante, il visto immediato al passaporto necessario per recarsi domenica 28 maggio 1922 a Parigi per il Convegno interparlamentare del commercio; — mentre la richiesta per detto visto fu presentata nelle ore antimeridiane di sabato 27 maggio 1922, e fu risposto che non si poteva provvedere prima di lunedì venturo; — e se non ritenga di richiamare il Consolato di Francia a non fare dell'ostruzionismo al rilascio dei passaporti per i membri del Parlamento italiano.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni per le quali la censura ritenne possibile proibire la proiezione cinematografica intitolata « Non è resurrezione senza morte » e che doveva eseguirsi a beneficio degli esuli del Montenegro.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia conforme alle istruzioni ministeriali la sospensione dei lavori di rimboschimento nell'alto Esino (torrente Saluccio — territorio di Genga) — nonostante la vasta disoccupazione nella